

Latina, 26 settembre 2022

OGGETTO: Decreto Legislativo nr° 105 del 30 giugno 2022

Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del parlamento europeo e del consiglio del 20 giugno 2019

AL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO

POLIZIA FERROVIARIA

dott.ssa MONALDI

- ROMA -

e, p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP

- ROMA -

Questa O.S. ha appreso che Lei ha emanato con nota del 21 settembre u.s. disposizioni con cui prima ha reso noto che *“a seguito delle innovazioni della normativa a tutela e sostegno della maternità e paternità, dell’assistenza, dell’integrazione sociale e dei diritti delle persone introdotte dalla nuova novella, si è dovuto procedere alla revisione della modulistica da utilizzare in modo esclusivo per la richiesta dei benefici previsto dalla legge nr° 104/1992 e del decreto legislativo 151/2001”* e successivamente ha disposto che *“i dipendenti che già sono stati autorizzati a fruire dei benefici previsti dalla summenzionata legge 104/1992, in ragione di quanto previsto dalla anzidetta normativa, dovranno presentare nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il 15 ottobre 2022 al fine di aggiornare gli elementi informativi e di consentire di verificare la sussistenza dei requisiti necessari”*.

La normativa che Lei ha richiamata è la **“direttiva relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio”** ed ha nelle sue motivazioni l’affermazione di alcuni principi che vengono addirittura dichiarati come fondanti e pilastro europeo dei diritti sociali, come ad esempio:

(2) “La parità tra uomini e donne”; (4) godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei minori con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri minori; (6) parità di genere.

La direttiva poi arriva a chiarire quali siano i fini che intende perseguire:

- *contribuire a conseguire gli obiettivi del trattato di parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro, la parità di trattamento sul posto di lavoro e la promozione di un livello di occupazione elevato nell'Unione;*

- *una più equa ripartizione delle responsabilità di assistenza tra uomini e donne, nonché per consentire un'instaurazione precoce del legame tra padre e figlio.*

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Di particolare rilievo è il numero 15 delle considerazioni iniziali che recita: La direttiva 2010/18/UE disciplina il congedo parentale dando attuazione a un accordo quadro concluso tra le parti sociali. La presente direttiva si basa sulle norme stabilite nella direttiva 2010/18/UE e le integra rafforzando i diritti esistenti e introducendone di nuovi": **non abroga alcun diritto ma consolida quelli esistenti e ne crea di nuovi!**

Meno di un anno fa questa O.S. è intervenuta poiché Lei ha disposto che "in caso il dipendente non riesca ad effettuare una programmazione entro il termine del 01 dicembre p.v, sarà costretto a redigere apposita relazione sulle motivazioni che impediscono una programmazione ed una ancora ogni volta che sia costretto a fruire di un permesso garantito dalla legge". Quella che allora è stata valutata da questa O.S. solamente come "una pericolosa fuga in avanti" oggi appare alla luce di tutto questo solo ed esclusivamente **un tentativo arginare di fatto le richieste di fruizione delle giornate retribuite, aumentando inopportunamente la pressione amministrativa e moltiplicando inutilmente le incombenze necessarie per ottenere quello che la legge garantisce, e dissuadere il personale a formulare le relative richieste.**

E tale sospetto è stato più rafforzato dalla locuzione "in ragione di quanto previsto dalla anzidetta normativa": né la disciplina europea né la legge italiana hanno prescritto l'obbligo del dipendente di riformulare una domanda che è stata già valutata ed accolta.

E tale sospetto diventa ancora più forte quando si pensa che il personale interessato nel posto Polfer di Formia, nonostante fosse stato indicato il termine del 15 ottobre, è stato caldamente invitato a presentare immediatamente la domanda.

I diritti che la legge garantisce, la lunga e complessa serie di formalità e procedure a volte eccessive e inutili, ne limita di fatto l'esercizio: a volte si dimentica che i benefici che la legge riconosce ai cittadini ed ai poliziotti, sono il frutto di pene che è difficile anche solamente raccontare.

Le porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Generale Provinciale

Floriano Svolacchia

